

## Un parco solare al Nara? Sarebbe il primo di tipo alpino ad essere creato in Ticino

di Mara Zanetti Maestrani

È della fine di marzo la notizia, uscita sui quotidiani cartacei e sui portali internet cantonali, dell'intenzione della Società Elettrica Sopracenerina (SES) di Locarno di creare un parco solare nella regione del Nara, per la precisione a quota 2000 metri in zona Pian Nara, lungo il pendio sud del Pizzo Nara, dove l'esposizione ai raggi solari è stata valutata come ottima.

Al momento attuale, è stata depositata ai competenti uffici cantonali una domanda di costruzione preliminare di un impianto pilota, mentre da parte della SES stessa, del Comune di Acquarossa (nel quale si trova il Nara), del Patriziato di Prugiasco (proprietario dei terreni toccati dal progetto), della società Amici del Nara SA (che gestisce gli impianti di risalita) nonché della Gestione Alpeggio e pascolo di Pian Nara è stata firmata lo scorso 6 marzo una "Dichiarazione di intenti" con la quale, di principio, tutte le parti coinvolte si impegnano a sostenere il progetto, nel limite delle rispettive autonome possibilità e competenze.

In Valle di Blenio, potrebbe così venir creato quello che sarebbe a tutti gli effetti il primo Parco solare alpino del Ticino. Un impianto fotovoltaico che, nella sua forma finale, prevederebbe di occupare 12 ettari di terreno, ma che sarà preceduto – come detto - da un'importante e decisiva fase pilota con l'installazione, se permessa, di un impianto di 3'500 metri quadrati (da 300 kWp) del costo di circa 1,5 milioni di franchi, interamente sostenuti dalle SES. Questo impianto sarebbe composto da 750 pannelli bifacciali. Qualora la realizzazione e la gestione di questa prima installazione pilota dovessero dimostrarsi positive, la SES ipotizza quindi la possibilità di estendere l'impianto in modo da raggiungere i valori soglia riportati dalla Legge sull'Energia, ampliandolo tra le 25 e le 30 volte e raggiungendo i 120'000 metri quadrati per una produzione prevista di 10Gwh all'anno. A questo momento si potrebbe accedere ai sussidi federali pari a fino il 60% dell'investimento. Ma questa è musica, o meglio.. energia del futuro!

### **Gli allentamenti federali**

Come noto, questa iniziativa, assieme ad altre che stanno sorgendo un po' ovunque in Svizzera, è la conseguenza diretta della Strategia energetica 2050 della Confederazione che attribuisce maggior importanza a fonti di produzione di energia che siano rinnovabili. Recentemente, inoltre, c'è stata un'apertura da parte della Confederazione stessa per quel che riguarda gli impianti fotovoltaici alpini; impianti che, a determinate condizioni, possono beneficiare di procedure pianificatorie semplificate. La SES - su invito del promotore Fabio Mandioni, già direttore degli Amici del Nara SA, e in collaborazione con il Patriziato di Prugiasco e con gli Amici del Nara SA - ha individuato in zona Pian Nara un sito potenzialmente idoneo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico alpino, con caratteristiche tali rientrare nelle facilitazioni citate sopra. Da qui è poi scaturita la domanda di costruzione preliminare di un impianto pilota - progetto di massima - della potenza di 300kWp volto proprio a verificare le effettive potenzialità dell'ubicazione e condurre una prima esperienza. Nel contempo si potranno verificare eventuali criticità, sia di impatto sul paesaggio che di accettazione da parte della popolazione. I promotori, dal

canto loro, precisano che il possibile futuro impianto sarà visibile solo in minima parte dal fondovalle abitato e si collocherebbe in una zona al di fuori dalle piste da sci o sentieri pedestri, con la presenza di strade sterrate al di fuori di aree protette di importanza cantonale o nazionale. Un altro grosso vantaggio è la possibilità di potersi poi collegare alla cabina di trasformazione presso l'Alpe del Nara.

### **I vantaggi dei pannelli verticali**

I pannelli sono previsti essere posati a circa 2 metri di altezza (la struttura sarà alta circa 4 metri in totale). La disposizione verticale dei pannelli permette di mantenere gran parte della superficie dell'impianto libera e intatta. Tra una fila e l'altra di pannelli, ci saranno 6 metri di spazio libero. "L'interazione tra flora e fauna nonché eventuale bestiame al pascolo saranno pressoché immutate", sostengono le SES nella domanda di costruzione. Un progetto pilota, quindi, da seguire nei suoi sviluppi che, per forza di cose, saranno comunque relativamente rapidi dato che per ricevere i sussidi federali fino al 60% dell'investimento, l'impianto dovrebbe essere realizzato entro la fine del 2025. Ovviamente dovrebbero nel frattempo pure essere affrontate, messe in votazione e approvate le relative modifiche a livello di Piano regolatore comunale, eccetera. *m.z*

### **FOTO:**

#### **Fotomontaggio dell'impianto pilota a Pian Nara (SES)**